RELAZIONE

DEL

CONSIGLIERE, E ARCHIATRO

GIUSEPPE BAADER

DI

MONACO

SULLA PRESENTE MALATTIA

DETTA

CATARRO RUSSO

Monaco 31. *Luglio* 1782.

LA malattia epidemica dal Settentrione a noi trasportata, e quindi per tutta la Germania propagatasi, la quale nell' idioma comune si chiama *Krip* trae la sua origine dalla traspirazione non molto, ed a poco a poco soppressa, essendo stato lo scorso Autunno con il successivo inverno quasi sempre piovoso, freddo e di nebbie abbondante. Può dunque dirsi questa Epidemia del genere dei mali Reumatico-Catarrali, che attaccano alcuni con grande, altri con piccola, ed altri senza febbre, e inducono secondo la costituzione delle parti affet-

te

te gravezza, e dolore di capo, l'angina, l'oppressione di petto, la difficoltà di respiro, il dolor costale pungitivo, i Reumatismi, ed una enorme lassità di corpo, dalla cagionata dalla febbre putrida non dissimile. La maggior parte generalmente degli attaccati da tal male, e che malissimo stavano in principio, col sudore, o spontaneo, o procurato in due, o tre giorni tornavano in salute, persistendo però la tosse più, o meno molesta, ed una tal debolezza quasi che sofferta avessero una malattia di due settimane. E' questa e la vera, e Patognomonica descrizione di questo catarro epidemico maligno, che in Monaco nello spazio di due mesi potei osservare in qualche centinaio, e rilevare da altri nell'arte Medica versati.

Il metodo della cura era il seguente. Si faceva prendere in ogni due ore un piccol vaso d'infusione di fiori di Sambuco, un Ossimele, o Siroppo di Papavero erratico detto comunemente rosolaccio, e si dava la sera la polvere temperante di Nitro depurato, Antimonio diaforetico, e zucchero bianco, di ciascuno un denaro, o in vece di questi più frequentemente s'apprestava nel giorno, e nella notte un piccol vaso della miscela seguente. Prendi de' fiori di Sambuco un manipolo, acqua bollente libbre 2. soprassusa, si tenga in vaso chiuso per raffreddarsi, si scoli, e vi si aggiunga Nitro depurato dramme 2. Roob di Sambuco, Siroppo di Papavero erratico di ciascuno dramme 2.. I ragazzi, e i delicati prendevano nell'ore mediche una, o più cucchiaiate della miscela seguente Rec. acq. di fior di samb. dramme 6. Nit. dep. den. 4. Antim. diaf. den. 2. Sirop. di papav. er. dram. 1. Serviva per bevanda la limonata, o una tenue emulsione di mandorle, o un de-

cotto

cotto d' orzo, con l'Ossimele semplice, o finalmente l'acqua di fonte con aceto, e Siroppo di Rubo-ideo. Nient' altro si concedeva per vitto che il cremore d' Orzo, di riso, di vena, pane bianco cotto in un brodo leggiero, le susine, i pomi, e le ciliege cotte. A quei che provavano difficoltà di respiro, vertigini, e dolori grandi di testa s' applicavano con sollievo, i lavativi, i Senapismi, Vessicanti, ed il vapore dell' acqua calda mediante una spugna nella bocca e nelle narici ricevuto. Raramente si passava alla cavata di sangue, che in questa Epidemia più nociva, che salutare rassembrava. Per assottigliare i sputi tenaci, e per leggiermente promovere il vomito giovò l' Ossimele scillittico allungato con l'acqua tiepida amministrato in dosi ripetute. Ai vecchi, ed a quegli che avevano viscosità d' umori oltre i Vessicanti fu utile la seguente miscela. Rec. gomma ammoniaco dram. 2. torli d' uovo num. 1. acq. di fior di Samb. o d'Issopo dram. [illegible] unifcasi secondo l' arte, ed alla colatura s' aggiunga Ossimele scil. dram. 2. Rimasero intercette le evacuazioni per secesso nei primi giorni. Servivano eccellentemente per sciogliere le costipazioni la Manna, ed il cremor di Tartaro. I dolori reumatici degl' arti, e pungitivi dei lati venivano totalmente mitigati colle ripetute fregazioni con l' olio di mandorle, e spirito di sale Ammoniaco in parti eguali. Per promuovere l' espettorazione nei ragazzi, e nelle femmine in vece della miscela suddetta fu apprestata una cucchiaiata del seguente lambitivo, oltre la copiosa bevanda di acqua melata. Rec. olio fresco di mandorle dolci, mucillaggine di Gomma Arabica, Siroppo di Papav: er. di ciascuno dram. 1. kermes minerale ottimamente preparato, e addolcito grani 6., o 8.

Resta-

Restami a dire degl' attaccati da tal malattia che sorpresi restavano da febbre peracuta, tosse violenta, respirazione affannosa, parafrenitide, sputo sanguigno, e pleuritide. A questi furono fatte due, o tre emissione di sangue, applicati spessi lavativi, ed i sinapismi, apprestato il decotto d' orzo con Ossimele semplice, come pure un infusione di fiori di Samb. con Nitro Sirop. di Papav. e Roob di Samb. suddetto; con che avanti ciascuna bibita di tal composto si prendesse un grano di kermes minerale, con mezzo denaro di zucchero in un cucchiaio d'acqua. Ai convalescenti oltre il vitto tenue, e bevande diluenti per ripulire le prime vie, fu a norma dell' età delle forze, e del gusto del malato prescritta la Manna, o il crem. di Tart. o il sal Glauberiano; o la sena, o il reobarbaro diversamente preparati. E' questo il sincero, e conciso metodo di cura il quale in così atroce male hà a tutti recato vantaggio, [illegible] soltanto alcuni vecchi, gl' idropici, i tisici, gl' etici, come pure i bambini nello stato della dentizione, che sogliono rigettare qualunque medicamento.